

## COMUNICATO STAMPA

### • Nem a Terra Futura

Venerdì 20 - Domenica 22 maggio

Fortezza da Basso, Firenze

Presentazione del progetto **Echoteatro**

Con Alessia Lorenzi, architetto – responsabile progetto

Ingresso libero

Da sempre l'uomo interagisce con il proprio ambiente, cercando le migliori condizioni per ottimizzare il proprio sviluppo e armonizzare la propria prosperità. E' innegabile che questo processo abbia subito nell'ultimo secolo un'accelerazione esponenziale che ha posto con sempre più grande impellenza il problema della tutela della natura e dei suoi (eco) sistemi. La ricerca di uno sviluppo eco-sostenibile è ormai una priorità, proprio al fine di assicurare un domani alle generazioni future.

Non solo il nostro "senso comune" ma numerosi studi accreditati nel campo della psicologia ambientale, della sociologia e dell'antropologia urbana dimostrano che, per le generazioni future, la qualità ambientale, sociale, architettonica degli spazi urbani contemporanei ha effetti rilevanti non soltanto su esperienze, percezioni e benessere attuali dei bambini e delle bambine ma, soprattutto, influisce sul loro sviluppo futuro dal punto di vista fisiologico, psico-sociale e culturale. **La progettazione dell' Echoteatro (eco-teatro-mobile) e la realizzazione all'interno di uno spazio sempre diverso non ha solo la funzione di palco.**

Non è solo un palco, per astrazione è una simulazione della vita del dinamismo creativo dell'uomo, dell'uomo bambino e dell'uomo adulto, un punto, quasi astratto, di "incontri" di età. Non è solo un palco ma è l'opportunità di sposare ambiente, ecosostenibilità e creatività.

Non è solo un palco ma, nel suo piccolo, per come è stato studiato e progettato, è l'unione dei bisogni fondamentali dell'uomo e dell'infanzia quali il movimento, la socializzazione, l'autonomia, l'apprendimento, l'esplorazione e l'immaginazione.

**La scelta dei materiali** è finalizzata ad una completa riciclabilità del manufatto; si preferiranno quei materiali che soddisfano il criterio di ecocompatibilità e biocompatibilità, ovvero l'acciaio zincato e il legno trattato ignifugo. La struttura progettata come una sorta di "gioco lego" per essere spostata ovunque e montata e smontata in tempi rapidi, 2 giorni ad operazione, si compone di tre elementi funzionali principali, destinati, ciascuno, ad una specifica funzione: la tribuna, il palco ed una zona intermedia di filtro, utilizzabile all'occorrenza come prolungamento per il palco o per la platea (posti in piedi). Nello specifico, la tribuna, a gradoni, è la zona destinata agli spettatori (circa 600), disegnata a ventaglio per garantire una capienza maggiore, senza tralasciare la progettazione di una visibilità il più possibile completa e priva di ostacoli. L'illuminazione è garantita da punti luci leggeri posti sullo sfondo del palco a cui sono agganciate tutte le luci necessarie allo spettacolo ed alla sicurezza degli spettatori. L'illuminazione degli spettacoli e dell'area della platea è resa attraverso lampade LED, che garantiscono una resa "spettacolare" con consumi notevolmente più bassi rispetto ai normali proiettori teatrali.

COOPERATIVA ARCHEOLOGIA - Arch. Alessia Lorenzi, Arch. Vincenzo D'Aurea